

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1140 del 27/02/2026
Oggetto	DEMANIO ACQUE SOTTERRANEE. DECADENZA DELLA CONCESSIONE PER IL PRELIEVO DI ACQUE PUBBLICHE SOTTERRANEE AD USO IGIENICO ED ASSIMILATI IN COMUNE DI RICCIONE (RN). DITTA: COMUNE DI RICCIONE. DISPOSIZIONE DI CESSAZIONE DEL PRELIEVO, RIPRISTINO DEI LUOGHI, ACCERTAMENTO DEGLI ONERI DOVUTI E AVVIO DELLE PROCEDURE DI RISCOSSIONE COATTIVA - PRATICA RN21A0020.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1190 del 27/02/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	Faranghis Maria Khadivi

Questo giorno ventisette FEBBRAIO 2026 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, Faranghis Maria Khadivi, determina quanto segue.

Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna

DEMANIO ACQUE SOTTERRANEE. DECADENZA DELLA CONCESSIONE PER IL PRELIEVO DI ACQUE PUBBLICHE SOTTERRANEE AD USO IGIENICO ED ASSIMILATI IN COMUNE DI RICCIONE (RN). DITTA: COMUNE DI RICCIONE. DISPOSIZIONE DI CESSAZIONE DEL PRELIEVO, RIPRISTINO DEI LUOGHI, ACCERTAMENTO DEGLI ONERI DOVUTI E AVVIO DELLE PROCEDURE DI RISCOSSIONE COATTIVA - PRATICA RN21A0020.

LA DIRIGENTE

RICHIAMATE le disposizioni di settore, in particolare:

- il R.D. n. 1775/1933 e ss.mm.ii. (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la L. 241/1990 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il D.lgs n. 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale); il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- la L.R. n. 3/1999 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); il Regolamento Regionale n. 41/2001 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica"; la L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); la L.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii. (Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali), in particolare l'art. 3; la L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;
- la L.R. n. 24/2009 art.51, la L.R. n. 2/2015 art.8;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni di concessione, spese

di istruttoria, ridefinizione tipologie di utilizzo e durata dei procedimenti di concessione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 09 giugno 2014 n. 787, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015 n. 1622, DGR 14 dicembre 2015 n. 2067, DGR 31 ottobre 2016 n. 1792, DGR 14 dicembre 2015 n. 2067, DGR 25 luglio 2016 n.1195, DGR 05 settembre 2016 n. 1415, DGR 31 ottobre 2016 n. 1792, DGR 27 dicembre 2021 n. 2293, DGR 28 ottobre 2021 n. 1717, DGR 09 maggio 2022 n. 714, DGR 26 giugno 2023 n. 1060;

- Le UNI EN ISO 9001/2015 - “Sistemi di gestione per la qualità - Requisiti”;
- le seguenti norme in materia di pianificazione e tutela delle acque: Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005, deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche), delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021, Decreto n. 94/2022 del Segretario Generale facente funzione dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (adozione delle misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del PDG 2021-2027) e L.R. 27 dicembre 2022, n. 23, in particolare l'art. 4;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 130/2021 “Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 70/2018. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale”, successivamente approvata con la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291 del 27/12/2021;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2018-106 del 27/11/2018, con la quale è stato attribuito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini al

Dott. Dott. Stefano Renato de Donato;

- la determinazione Arpae n. 616 del 12/08/2025 di assunzione della dott.ssa Faranghis Maria Khadivi nella qualifica di dirigente amministrativo in prova presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini,
- la nota prot. 12/01/2026.004394.I del Dirigente Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est di ARPAE con cui sono state delegate alla dott.ssa Faranghis Maria Khadivi ad integrazione della precedente nota Prot. n. 189759 del 27/10/2025 avente ad oggetto “ delega di funzioni dirigenziali ” anche le funzioni dirigenziali in materia di concessioni e autorizzazioni di acque e suoli del demanio idrico insistenti sul territorio della Provincia di Rimini;
- la Determinazione Dirigenziale n. DET-2022-974 di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito dell'organizzazione delle funzioni del demanio idrico per Poli Specialistici;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13/03/2024, con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029 e la successiva Determinazione Dirigenziale del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2024-364 del 17/05/2024, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est;

DATO ATTO:

- che il Comune di Riccione risulta titolare di concessione per il prelievo di risorsa idrica sotterranea rilasciata con DET n 6553 del 23/12/2021;
- che il termine di scadenza della concessione sopra richiamata era il 31/12/2025;
- che, a seguito di istruttoria d'ufficio, si accertava sia la mancata presentazione della richiesta di rinnovo entro tale termine sia il mancato pagamento dei canoni dovuti per il prelievo di acqua dal pozzo dal 2022 al 2025;
- che ai sensi degli artt. 7 e ss. L.n. 241/90 ARPAE SAC di Rimini comunicava con nota prot. 11986 del 22/01/2026, l'avvio del procedimento per la decadenza della concessione di

derivazione di acqua pubblica ad uso igienico ed assimilati (di cui alla determinazione n. 6553 del 23/12/2021);

- che con la stessa nota il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini notificava al concessionario la richiesta di versamento dei canoni pregressi risultati non corrisposti nel periodo 2022-2025 per l'importo complessivo di 789,42 euro, somma comprensiva dell'aumento istat e degli interessi legali, come meglio indicato nel prospetto che segue:

Anno di riferimento	Importo Canone Annuo comprensivo ISTAT	Importo dovuto per Interessi Legali	Totale
2022	170,31	17,93	118,25
2023	189,90	15,85	205,75
2024	191,23	7,59	198,82
2025	193,52	3,08	195,61
TOTALE 2022-2025			789,42

- che alla succitata richiesta di pagamento che costituiva diffida a regolarizzare la propria situazione non è stato dato riscontro nei termini previsti;

VISTO quanto previsto dalla normativa della Regione Emilia-Romagna sopra richiamata in merito all'obbligo della corresponsione del canone annuo;

DATO CONTO che quanto sopra rappresentato sia causa di decadenza del diritto ad utilizzare acqua pubblica ai sensi di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento regionale n. 41/2001 che disciplina il procedimento di concessione di acqua pubblica

RITENUTO CHE sulla base dell'istruttoria svolta, sussistano i requisiti e le condizioni di legge per dichiarare la decadenza della concessione attivare le procedure di riscossione coattiva delle somme dovute in attuazione dell'art. 51 co. 4 della l.r. 24/2009 ;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento, Mauro Ceroni titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee, che attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

ATTESTATA da parte della sottoscritta la regolarità amministrativa, in riferimento al presente procedimento nonché l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni e le motivazioni espresse in premessa,

1) la decadenza della concessione rilasciata con determina n. 6553 del 23/12/2021 del Comune di Riccione, relativa ad un prelievo di acqua sotterranea per uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito in Comune di Riccione (RN), in terreno distinto a catasto al fg. 2 mapp. n. 316 (pratica RN21A0020);

2) di disporre la cessazione immediata del prelievo della risorsa idrica sotterranea;

3) di intimare al Comune di Riccione il ripristino dei luoghi, con trasmissione all'amministrazione scrivente di una dichiarazione comprovante di aver rispettato le seguenti prescrizioni di chiusura:

- rimuovere i manufatti tecnologici adibiti all'emungimento dell'acqua (pompa, tubi di mandata, rivestimento foro ecc);
- riempire il vano della testa del pozzo (ove esistente) con inerti e sigillatura fino al piano di campagna (per uno spessore minimo di 20 cm.) con asfalto o cemento;
- comunicare ad ARPAE SAC - Via Settembrini, 17/D - 47923 - Rimini alla pec: aorn@cert.arpa.emr.it, con congruo anticipo, la data di inizio lavori onde permettere tutti gli accertamenti che si riterrà opportuno eseguire;
- immediata comunicazione al SAC di Rimini dell'avvenuta esecuzione di quanto prescritto, accompagnata da una dichiarazione che attesti la regolare esecuzione dei lavori e da allegati fotografici;

4) di accertare che i canoni di concessione dovuti per il periodo 2022-2025 ad uso igienico ed assimilati sono pari ad un importo di € 789,25 comprensivo di aumento Istat e calcoli degli interessi legali, così come dettagliati in premessa, per i quali sarà attivata la procedura di riscossione coattiva presso i competenti uffici regionali;

6) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica;

7) che il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;

8) di dare atto che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;

Per il Responsabile

del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini - Area Est

la responsabile delegata Dott.ssa Faranghis Maria Khadivi

(atto firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.